



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO**

20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16

Tel.02/95760871 – fax 02/95761411

✉ miic8ck007@istruzione.it – miic8ck007@pec.istruzione.it

**DELIBERA N. 18 DEL 31 MARZO 2016**  
**DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**  
**(TRIENNIO 2015/2018)**

Il giorno 31 marzo 2016, alle ore 20.30, presso la sala polifunzionale dell'Istituto Comprensivo di Basiano in via Monte Grappa, 16 - Masate, si è riunito il Consiglio d'Istituto, previa convocazione con prot. n. 2512/A19 del 24/03/2016, per discutere il punto n. 4 all'ordine del giorno:

**4. Proposta variazione artt. 4, 5, 16, 34, 35, 36, 39, 40, 41, 56 del Regolamento d'Istituto**

All'appello risultano i sigg.:

| N. | COGNOME NOME             | CARICA               | PRESENTI | ASSENTI |
|----|--------------------------|----------------------|----------|---------|
| 1  | Brambilla Marisabella    | Dirigente Scolastico | X        |         |
| 2  | Gariboldi Simona Maria   | Presidente           | X        |         |
| 3  | Caloni Milena            | Vice Presidente      | X        |         |
| 4  | Cerra Roberto            | Genitore             |          | X       |
| 5  | Cesario Paola            | Genitore             | X        |         |
| 6  | Kazadi Matanda Madeleine | Genitore             | X        |         |
| 7  | Martinelli Alessandra    | Genitore             | X        |         |
| 8  | Pintaudi Elisa           | Genitore             | X        |         |
| 9  | Vezzoli Lorenzo          | Genitore             | X        |         |
| 10 | Accardi Paola            | Docente              | X        |         |
| 11 | Colombo Maria Gabriella  | Docente              | X        |         |
| 12 | Cuturello Caterina       | Docente              | X        |         |
| 13 | Motta Petra              | Docente              |          | X       |
| 14 | Sironi Fiorella Lucia    | Docente              | X        |         |
| 15 | Todisco Anna             | Docente              | X        |         |
| 16 | Verri Maria Elisabetta   | Docente              | X        |         |
| 17 | Massa Rosella            | Ata                  | X        |         |
| 18 | Oliva Marianna           | Ata                  |          | X       |
|    | TOTALE                   | 18                   | 15       | 3       |

Le funzioni di Segretario sono affidate alla sig.ra M. Gabriella Colombo.

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

|          |  |
|----------|--|
| VISTA    | la delibera n. 43 del 23.01.2014 relativa alla determinazione di un nuovo limite di spesa; |
| VISTA    | la legge n. 170/2015 relativa al Comitato per la valutazione dei docenti;                  |
| VISTO    | l'art. 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR n. 235/07                            |
| VALUTATA | l'opportunità di rendere più precisi alcuni articoli del Regolamento d'Istituto;           |
| VISTA    | la proposta di modifica presentata dal Dirigente e descritta nell'allegato n. 1            |

### **DELIBERA all'unanimità**

1. le modifiche degli art. 4, 5, 16, 34, 35, 36, 39, 40, 41, 56 del Regolamento d'Istituto che sono così riformulati:

#### **Art. 4 Limiti di spesa**

Gli acquisti sono attuati sulla base della normativa vigente e in relazione al limite di spesa (€ 4.000,00) determinato dal Consiglio con Delibera n. 43 del 23.01.2014.

### *Gli Organi Collegiali*

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, composti da rappresentanti delle varie componenti interessate (docenti, genitori, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, Dirigente Scolastico).

Nell'Istituto Comprensivo sono costituiti i seguenti Organi Collegiali istituzionali:

- ◆ Consiglio d'Istituto
- ◆ Giunta Esecutiva
- ◆ Collegio dei Docenti
- ◆ Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe
- ◆ Comitato per la Valutazione dei docenti
- ◆ Assemblee di classe
- ◆ Comitato dei Genitori
- ◆ Organo di Garanzia
- ◆ Staff

#### **Art. 5 Convocazione**

La convocazione ordinaria degli Organi Collegiali deve avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo particolare urgenza, rispetto alla data delle riunioni.

Deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale.

Le convocazioni possono essere recapitate ai singoli genitori, membri degli Organi Collegiali, a mezzo posta elettronica e/o a mano dai propri figli.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'O.C.

La prima convocazione è subordinata, in ogni caso, all'emanazione dei decreti di nomina.

Gli Organi Collegiali si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

#### **Art. 16 Pubblicità degli atti e delle sedute**

La pubblicità degli atti deve avvenire mediante affissione in apposito Albo d'Istituto della copia

integrale, sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'Albo e la pubblicazione sul sito web avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di quindici giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori possono essere mostrati a chiunque ne faccia richiesta. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

### *Comitato per la valutazione dei docenti*

#### **Art. 34 Composizione**

Il Comitato per la Valutazione dei docenti ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b. due rappresentanti dei genitori;
- c. un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale;
- d. un docente, quale membro supplente, nominato dal collegio dei docenti.

Fino alla designazione dei nuovi componenti restano in carica i membri eletti in precedenza, per non interrompere il funzionamento dell'Organo.

#### **Art. 35 Principali compiti e funzioni**

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 34 lettera a), ed è integrato dai docenti ai quali sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato, inoltre, valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, in riferimento all'articolo 501 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

#### **Art. 36 Convocazione**

Il Comitato è convocato dal Dirigente Scolastico, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

## *Organo di Garanzia*

### **Art. 39 Composizione**

L'Organo di Garanzia è costituito ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR n. 235/07.

È composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, e da:

- un docente per ogni ordine di scuola rappresentato (Primaria e Secondaria), su proposta del Collegio dei docenti;
- due genitori, eletti dal Consiglio d'Istituto, uno per ogni Comune dell'Istituto Comprensivo.

Sono altresì designati come membri supplenti, in caso di surroghe e di sostituzioni o di incompatibilità e indisponibilità:

- un docente per ciascun ordine di scuola rappresentato, su proposta del Collegio dei docenti;
- un genitore, eletto dal Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno.

Fino alla designazione dei nuovi componenti restano in carica i membri eletti in precedenza, per non interrompere il funzionamento dell'Organo.

Il genitore, membro dell'Organo di Garanzia, non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui è coinvolto il proprio figlio.

L'insegnante, membro dell'Organo di Garanzia, facente parte del Consiglio di classe che ha erogato la sanzione, non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui è coinvolto lo studente da lui sanzionato.

Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni (i genitori o i docenti sono coinvolti in prima persona), i componenti incompatibili sono sostituiti dai supplenti designati dal Consiglio.

### **Art. 40 Principali compiti e funzioni**

Il principio ispiratore dell'Organo di Garanzia è la collaborazione tra scuola e famiglia, anche per prevenire/sanare possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

L'Organo ha il compito di esaminare il ricorso presentato da parte di chiunque abbia interesse (genitore, docente, educatore, esperto...), in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, a norma del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

L'istanza di ricorso deve pervenire al Dirigente entro quindici giorni dalla comunicazione della sua irrogazione.

Ricevuto il ricorso, il Dirigente assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, in relazione all'oggetto del ricorso.

Il materiale reperito (verbali, atti della famiglia e/o dello studente...) è raccolto in un dossier che costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

Il Dirigente, all'inizio della seduta, designa il segretario verbalizzatore.

Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza ovvero la presenza della metà più uno dei componenti.

Ciascuno dei membri è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute; non può assumere individualmente alcuna iniziativa; può consultare il materiale raccolto previo consenso dell'Organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza; non è ammessa l'astensione e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

L'espressione del voto è palese e l'esito della votazione è riportato nel verbale.

Il verbale non è pubblico, ma è accessibile ai portatori di interesse, su richiesta scritta.

L'esito del ricorso (conferma, modifica o annullamento della sanzione) è comunicato per iscritto ai genitori dello studente sanzionato e inserito nel fascicolo personale dello stesso.

Il Dirigente provvederà ad informare anche il Consiglio di classe.

Successivamente alla pronuncia dell'Organo di Garanzia o alla mancata espressione di un esito, è ammesso un ulteriore ricorso all'Organo di Garanzia Provinciale.

#### **Art. 41 Convocazione**

L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico.

La convocazione ordinaria deve contemplare almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di convocazione.

L'Organo è tenuto ad esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

#### **Art. 56 Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici**

È assolutamente vietato sia agli alunni sia al personale scolastico durante lo svolgimento delle attività scolastiche, in tutti i locali della scuola, l'utilizzo dei cellulari e degli altri dispositivi tecnologici (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc...)

Tale divieto è da intendersi esteso anche alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, che sono a tutti gli effetti "attività didattica".

I genitori quindi sono invitati a non lasciare che il proprio figlio abbia con sé il telefonino e altri dispositivi tecnologici sia a scuola sia durante le visite guidate o i viaggi di istruzione.

Si ricorda che eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte, come già avviene di norma, mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola o in dotazione al personale scolastico.

Qualora la Famiglia ritenga comunque opportuno che il figlio abbia con sé il cellulare o altri dispositivi elettronici, questi dovranno essere opportunamente custoditi spenti negli zaini.

In tal caso, per eventuali irregolarità derivanti dall'uso dei suddetti strumenti da parte del minore, le responsabilità conseguenti saranno a carico delle famiglie.

Si precisa che il divieto risponde a una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo non autorizzato di tali dispositivi è fonte di distrazione; arreca disturbo ai compagni e rappresenta una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente e del gruppo classe.

La mancata osservanza del divieto è da ritenersi quindi un comportamento irrispettoso nei confronti della classe e dei docenti, tendente per di più ad impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche, sanzionabile perciò ai sensi del presente Regolamento.

Le sanzioni saranno applicate secondo il criterio della gradualità, della tempestività, della proporzionalità e della contestualità.

Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazione di prove d'esame o Invalsi...), su richiesta del docente il cellulare e gli altri dispositivi devono essere depositati in apposito contenitore e restituiti al termine delle prove stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata e non saranno previste prove di recupero.

Sono vietate all'interno di tutti i locali della scuola, nelle palestre e nei laboratori utilizzati per attività didattiche riprese audio e video di ambienti e persone.

Eventuali fotografie o riprese fatte all'interno della scuola, nelle sue pertinenze e a documenti scolastici personali (diari, minibook...), senza il consenso scritto della/e persona/e coinvolte, potrebbero configurarsi come violazione della privacy e quindi essere perseguibili per legge, oltre che sanzionabili secondo il presente Regolamento.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui questi violino, non utilizzando l'immagine altrui nei modi e nei casi consentiti dall'ordinamento, i diritti e le libertà fondamentali di altre persone (Abuso dell'immagine altrui – art.10 del C.C.) oppure qualora la diffusione delle immagini rechi “pregiudizio all'onore, alla reputazione ed anche al decoro della persona ritratta” (art. 97, comma 1, della Legge 22 aprile 1941 n.633.)

Da considerare situazioni penalmente rilevanti sono anche:

- ~ l'indebita raccolta, la rivelazione e la diffusione di immagini attinenti alla vita privata che si svolgono in abitazioni altrui o in luoghi di privata dimora (art.615-bis C.P.);
- ~ il possibile reato d'ingiurie, in caso di particolari messaggi inviati per offendere l'onore o il decoro del destinatario (art.594 C.P.9);
- ~ le pubblicazioni oscene (art.528 C.P.);
- ~ la tutela dei minori riguardo al materiale pornografico (artt. 600-ter C.P.; Legge 3 agosto 1998, n. 269).

Da quanto sopra riportato consegue infatti il divieto di riprendere persone in atteggiamenti o situazioni che possono ledere la dignità e l'obbligo di astenersi dal divulgarle, anche occasionalmente, ad un numero elevato di soggetti senza che la persona fotografata o filmata ne sia a conoscenza e possa attivarsi al fine di tutelare la propria sfera privata.

In occasioni speciali docenti o altri soggetti della comunità scolastica, previamente autorizzati possono scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della Scuola, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi e quindi divulgarli. Alla persona/alle persone fotografate, riprese o registrate dovranno essere comunicate anticipatamente le finalità e le modalità del trattamento che si intende effettuare in relazione a tali dati; i diritti di cui è/sono titolari (ad es. di cancellazione o di trasformazione in forma anonima); gli estremi identificativi di colui che usa il telefono cellulare o altri dispositivi.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza.

La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

Il presente articolo ha validità anche per i docenti e per tutto il personale scolastico.

IL SEGRETARIO

(M. Gabriella Colombo)

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
Simona Maria Gariboldi

La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

---

Avverso alla presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Istituto. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con un ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso

straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.